



# GESTIONE RIFIUTI

- LE NORME EUROPEE E ITALIANE
  - SITUAZIONE IN SICILIA
  - PROPOSTE E SOLUZIONI

# **Rispetto alla gestione dei rifiuti :**

- 1) Cosa ci chiede "realmente l'Europa" ?
- 2) Cosa vogliono i cittadini ?
- 3) Cosa fa il Governo Italiano?

# 1) L'Europa chiede agli stati membri :

Direttiva 2008/98/CE

1) Potenziare la Raccolta Differenziata

2) Avviare una politica volta al riciclaggio dei rifiuti, al recupero e riuso, sostenendo l'utilizzo dei materiali riciclati e incentivando l'utilizzo dei centri di compostaggio

3) Avviare dei programma in tal senso coinvolgendo la cittadinanza

4) Non incentivare la combustione dei rifiuti (inceneritori)

5) Punire in modo efficace i responsabili degli illeciti sulla gestione dei rifiuti (L. 68/2015)

## 2) I cittadini

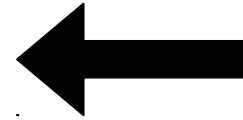
I cittadini italiani, i comitati, le associazioni e i movimenti, chiedono esattamente quello che le norme europee prevedono da anni

## 3) Il Governo Italiano e Siciliano

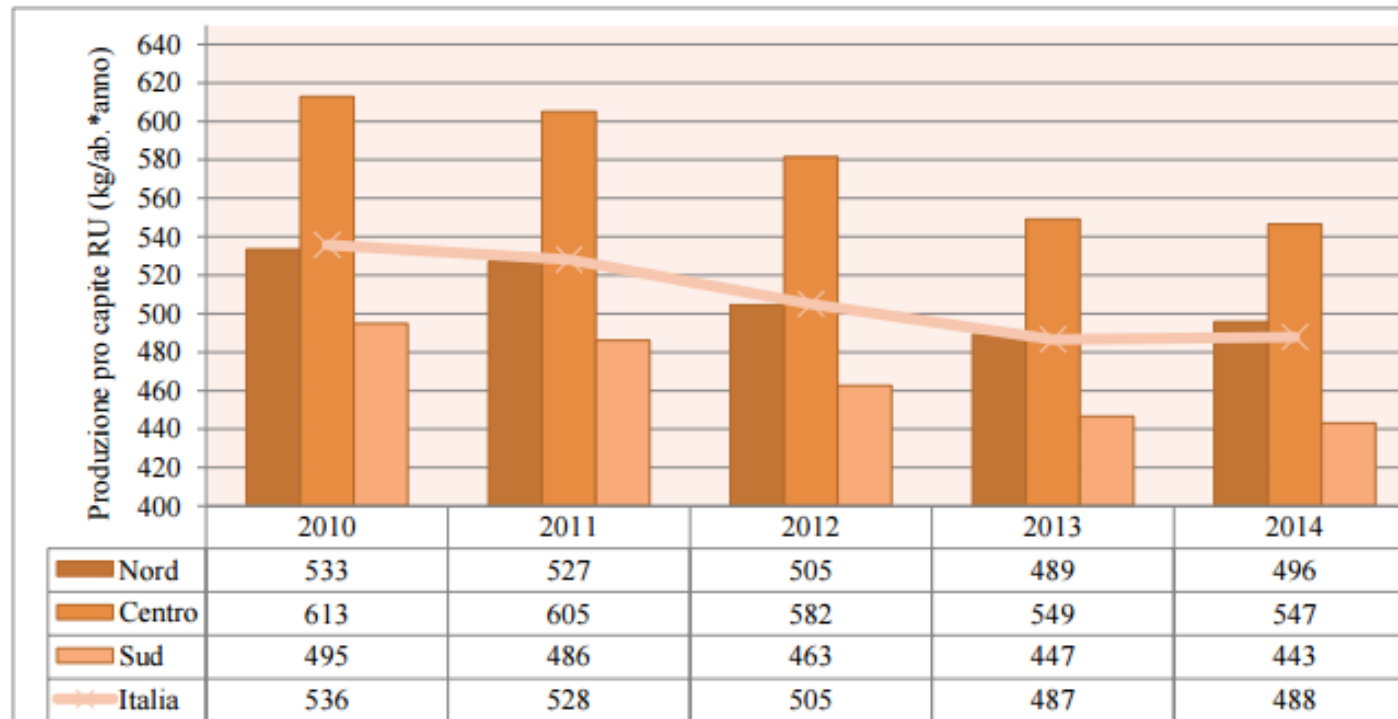
Vanno in direzione esattamente opposta a quelle che sono le normative Europee che abbiamo accettato come paese membro (incentivano inceneritori, non obbligano regioni e comuni ad avviare R.D. spinta, mancanza impianti di compostaggio, riciclo e riuso, ecc.....)

Andiamo nel dettaglio: L'Europa ci ha chiesto di raggiungere il **65%** di raccolta differenziata nel **2012** a livello nazionale

- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011,
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.



**Figura 2.7 - Andamento della produzione pro capite dei rifiuti urbani per macroarea geografica, anni 2010 - 2014**



Fonte: ISPRA

### 2.2.2 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Il d.lgs. n. 152/2006 e la legge 27 dicembre 2006, n. 296 individuano i seguenti obiettivi di raccolta differenziata:

- almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- almeno il 40% entro il 31 dicembre 2007;
- almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- almeno il 50% entro il 31 dicembre 2009;
- almeno il 60% entro il 31 dicembre 2011;
- almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

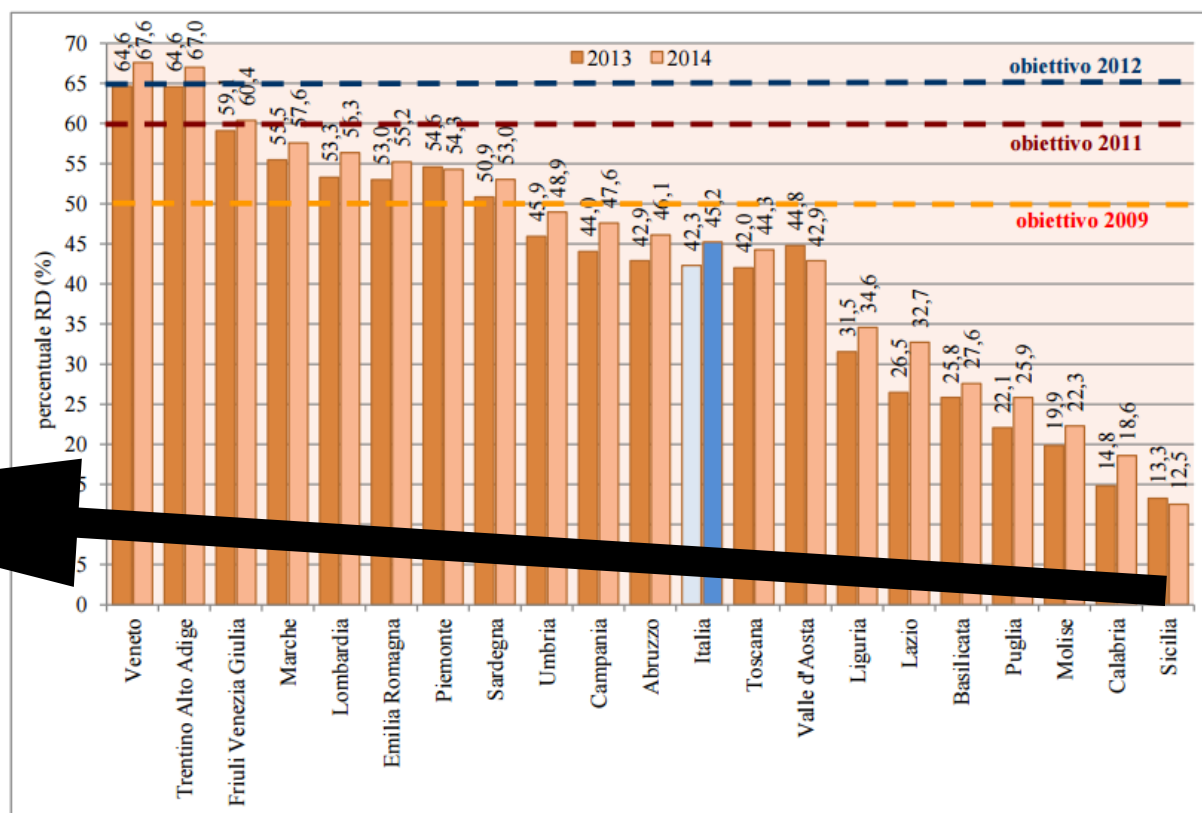
La direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE, recepita nell'ordinamento nazionale dal d.lgs. n. 205/2010, affianca, agli obiettivi di raccolta previsti dalla normativa italiana, target di preparazione per il riutilizzo<sup>4</sup> e riciclaggio per specifici flussi di rifiuti quali i rifiuti urbani e i rifiuti da attività di costruzione e demolizione.

Nel caso dei primi, in particolare, la direttiva quadro prevede (articolo 11, punto 2, lettera a) che, entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali, come minimo, carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso. Per promuovere il riciclaggio di alta qualità (articolo 11, punto 1) gli Stati membri "istituiscono la raccolta differenziata dei rifiuti, ove essa sia fattibile sul piano tecnico, ambientale ed economico e al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti. Entro il 2015 la raccolta differenziata sarà istituita almeno per i seguenti rifiuti: carta, metalli, plastica e vetro<sup>5</sup>".

Regione	2010	2011	2012	2013	2014
	(%)				
Molise	12,8	16,3	18,4	19,9	22,3
Campania	32,7	37,8	41,5	44,0	47,6
Puglia	14,6	16,5	17,6	22,1	25,9
Basilicata	13,3	18	21,9	25,8	27,6
Calabria	12,4	12,6	14,6	14,8	18,6
Sicilia	9,4	11,2	13,2	13,3	12,5
Sardegna	44,9	47,1	48,5	50,9	53,0
<b>Sud</b>	<b>21,2</b>	<b>23,9</b>	<b>26,5</b>	<b>28,8</b>	<b>31,3</b>
<b>Italia</b>	<b>35,3</b>	<b>37,7</b>	<b>40,0</b>	<b>42,3</b>	<b>45,2</b>

Fonte: ISPRA

Figura 2.18 – Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione, anni 2013 - 2014



rispettivamente, al 27,0% e al 25,9%, mentre pari al 22,3% è il tasso conseguito dalla regione Molise. Inferiori al 20% risultano, infine, le percentuali di raccolta di Calabria (18,6%, comunque in crescita rispetto al 14,8% del 2013) e Sicilia (12,5%); per quest'ultima, in particolare, si rileva una contrazione rispetto al 2013, anno in cui la percentuale di raccolta si attestava al 13,3%.

Fonte: ISPRA

Dai dati del rapporto ISPRA 2015 sui rifiuti urbani risulta che al 31 Dicembre 2014 solo **2 regioni hanno raggiunto il 65%** di RD, mentre 7 regioni non hanno ancora raggiunto il 35% che era l'obiettivo da raggiungere entro il 2006

## **Perché abbiamo questi dati tanto negativi?**

Per le scelte politiche sbagliate volte a salvaguardare gli interessi delle Lobby anziché quelle della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini

## DATI RAPPORTO ISPRA 2015

**OBIETTIVO R.D. EUROPA DA  
RAGGIUNGERE NELL'ANNO 2012**

**65%**

**SICILIA R.D. ANNO 2014 **12,5%****

**MESSINA R.D. ANNO 2014 **8,4%****



**Su 108 comuni prov. Messina**

**18 comuni - Non pervenuti dati al 2013**

**57 comuni Racc. Diff. 2013 - 10% di R.D.**

**42 comuni Racc. Diff. 2013 - 5% di R.D.**

*(Report racc. diff. 2013-agg. 9/6/15 sito Reg. Sicilia)*

<b>VENETICO</b>	<b>(ab.3.900)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>3%</b>
<b>SPADAFORA</b>	<b>(ab.5.021)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>0,22%</b>
<b>TORREGROTTA</b>	<b>(ab.7.431)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>N.P.</b>
<b>VALDINA</b>	<b>(ab.1.355)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>N.P.</b>
<b>ROMETTA</b>	<b>(ab.6.650)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>0,13%</b>
<b>MILAZZO</b>	<b>(ab.31.600)</b>	<b>R.D. 2013</b>	<b>3,05%</b>

*(Report racc. diff. 2013-agg. 9/6/15 sito Reg. Sicilia)*

**DATI REGIONE SICILIA DRAMMATICI ?    **SI****

**SOLUZIONI? ASSOLUTAMENTE SI**

**COSA NON SI FA:**

- Nessuna politica reale di riduzione a monte dei rifiuti
- Non viene incentivata la raccolta differenziata
- Abbandonare utilizzo ASSOLUTO di discariche ed inceneritori come unica soluzione di smaltimento
- 15 centri di compostaggio che non lavorano a piena capacità
- Nessun investimento su impianti di riciclaggio e riutilizzo dei materiali

# COSA SI DEVE FARE

## 1. RACCOLTA DIFFERENZIATA

SMALT. IN DISCARICA **PAGHIAMO** € 80/100 A TONN.

PLASTICA VENDITA A CONSORZI **TI PAGANO** €195/295 A TONN.

## 2. UMIDO = 30% dei rifiuti urbani prodotti

**COMPOSTAGGIO** (domestico, di prossimità, aziendale, comunale, regionale)

- **NESSUN COSTO PER RITIRO**
- **NESSUN COSTO PER SMALTIMENTO**
- **MENO INQUINAMENTO**
- **SCONTO TASSA RIFIUTI**

### **3. COSTRUZIONE IMPIANTI DI RICICLO**

- **INCREMENTO OCCUPAZIONE**
- **NESSUN COSTO PER SMALTIMENTO**
- **RICAVI VENDITA PRODOTTI RICILATI**
- **MENO INQUINAMENTO**
- **SCONTO TASSA RIFIUTI**

### **4. RIDUZIONE PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE**

**..... E TANTE TANTE ALTRE POSSIBILITA' ANCORA**

**PER RISOLVERE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI,  
DELL'INQUINAMENTO E SALVAGUARDARE LA SALUTE  
DEI CITTADINI E L'AMBIENTE**

# **E' POSSIBILE**

**OCCORRE SOLO LA VOLONTA' POLITICA**

**VOLONTA' CHE I PARTITI NON HANNO PERCHE'  
DEVONO SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELLE  
LOBBY, DEI GESTORI DELLE DISCARICHE E SPESSO  
PER ACCORDI POLITICO-MAFIOSI CON  
ORGANIZZAZIONI CRIMINALI**

**IL MOVIMENTO 5 STELLE SI OPPONE A QUESTO SISTEMA E CHIEDE AI CITTADINI DI COLLABORARE E ASSIEME FAR RITORNARE AL CENTRO DELLE POLITICHE :**

## **IL CITTADINO**



*GRAZIE PER LA VOSTRA ATTENZIONE*